

Cinema Ieri a Bari la presentazione del film «Una donna per amica», con protagonisti Fabio De Luigi e Laetitia Casta Veronesi: il Salento mi ha lasciato senza fiato

BARI — Può esistere l'amicizia tra uomo e donna? La nuova commedia sentimentale in salsa pugliese di Giovanni Veronesi *Una donna per amica* si pone la domanda delle domande. E la risposta è decisamente no, soprattutto se l'amica è una sensuale Laetitia Casta, la veterinaria Claudia, oggetto del desiderio dell'avvocato Francesco, interpretato da Fabio De Luigi. «Parlavo di fare un film su questo argomento sin dagli anni '80 con il mio amico Francesco Nuti», ha spiegato il regista pratese presentando la pellicola, in uscita oggi, con De Luigi, Valeria Solarino - nel film la sorella ex-tossica di Claudia - il produttore Domenico Procacci e Antonella Galletta, presidente di Apulia Film Commission che ha finanziato la pellicola con circa 270mila euro a fronte di una ricaduta sul territorio di 1.200mila euro. «Volevo raccontare la storia di due amici e da tempo volevo girare in Puglia -



Ciak Laetitia Casta e Fabio De Luigi, protagonisti del film

continua - ho trovato la combinazione perfetta con questo film. L'intento era parlare del sentimento covato anche per anni che può esplodere in qualcosa di non corrisposto. Molto spesso uno dei due soffre in silenzio, in questo caso Francesco è un uomo satellite che gravita attorno ad un pianeta che esercita su di lui un'attrazione irresistibile».

Spiagge e masserie, paesaggi e piazzette tra Salento e Trani, fotografati da Arnaldo Catinari, fanno da sfondo al rapporto complice tra Francesco e Claudia: i due si raccontano tutto, si fanno scherzi, insieme si divertono come ragazzini. Lei, esuberante e inafferrabile, incontra Giovanni (Adriano Giannini) e se ne innamora; lui protettivo e gentile, cerca di farsi una vita con la bella collega Lia (Valentina Lodovini). Intorno ai due gravitano storie parallele e un coro di presenze femminili, dall'eviratrice Geppi Cucciari all'amica Monica Scattini, fino alla sorellastra Anna (Solarino), che cercano di far venire a galla quello che entrambi sembrano far finta di non capire. Ben presto, il pianeta torna a far sentire la propria attrazione e a scombinare la vita di Francesco, ponendolo davanti al dilemma: rivelare il proprio sentimento rischiando di perderla o restare il "migliore amico"? «Questo è un sentimento adolescenziale che a 40 anni può complicare molto la vita delle persone, credo che per uscirne ci sia bisogno del sacrificio di uno dei due», afferma il regista di *Manuale d'Amore* che schiva le accuse di aver ritratto una Puglia da cartolina: «Sarei stato pazzo a non inquadrare i vostri luoghi più belli, l'interno del Salento mi ha lasciato senza parole, è un salotto della natura. Ho fatto un film in Puglia, non sulla Puglia».

Nicola Signorile